



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per la città metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
PADOVA
e mail istituzionale

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0005553 31/05/2017
Cl. 34.25.04/7

Allegati: 1 file pdf*

Risposta al foglio del

OGGETTO: TREVISO – Palazzo Ancilotto e sedime, sito in via Borgo Cavour 38, catastalmente distinto al C.F., foglio 1, sezione E, particella 22, subb. 10 parte e 11 parte; e al C.T., foglio 26, particelle 22 parte (per mq 355 stimati) e 706, di proprietà della Diocesi di Treviso (Provvedimento 16 marzo 2017) -
Richiesta di trascrizione del provvedimento 8 maggio 2017, ai sensi dell'art. 55, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. -

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento di autorizzazione in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente in data 23 maggio 2017.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Commissione regionale, entro il termine di due mesi dal ricevimento della presente, copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei dati nel sistema informatico ministeriale.-

| | | |
|--|-----------------|---------------------|
| Soprintendenza BAP per le provincie di BL-PD-TV-VE | | |
| anno | classe | fascicolo 911 |
| MBAC-SBAP-VE-PROT | | |
| N. 11548 | Data 31-05-2017 | |
| UOR | CC | RPA |

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Funzionario incaricato
arch. Michele CASTELLI
collaboratrice dott.ssa Michela Scarazzolo





*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DEL VENETO

Alla Diocesi di Treviso
Ufficio diocesano per l'arte sacra
e i beni culturali
piazza Duomo, 2
31100 TREVISO

RACCOMANDATA A/R

Anticipata per mezzo e mail ordinaria:
economista@diocesiv.it

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0005109 17/05/2017
CI. 34.25.04/7

Allegati: 1

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: TREVISO – Palazzo Ancilotto e sedime, sito in via Borgo Cavour 38, catastalmente distinto al C.F., foglio 1 – sezione E, particella 22, subb. 10 parte e 11 parte; e al C.T., foglio 26, particelle 22 parte (per mq 355 stimati) e 706, di proprietà della Diocesi di Treviso (Provvedimento 16 marzo 2017) –
Autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 –
Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 56, comma primo, lett. b) (beni culturali appartenenti a soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 56, lett. a) o a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti).-

| | | |
|--|------------------------|--------------------------|
| Soprintendenza BAP per le provincie di BL-PD-TV-VE | | |
| anno | classe | fascicolo <i>M</i> |
| MBAC-SBAP-VE-PROT | | |
| N. <i>10588</i> | Data <i>18-05-2012</i> | |
| UOR | CC | RPA |

E p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per la città metropolitana
di Venezia e le provincie di Belluno,
Padova e Treviso
PADOVA
PEC istituzionale

All Comune
via del Municipio 16
31100 TREVISO
PEC: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento 8 maggio 2017, con il quale, ai sensi delle disposizioni in oggetto richiamate, è stata autorizzata l'alienazione del bene culturale in oggetto descritto.

Al destinatario del presente provvedimento, successivamente al perfezionamento dell'atto che trasferisce la proprietà o la detenzione dell'immobile, restano in capo gli obblighi di denuncia di cui all'art. 59 del d.lgs. 42/04.

La Soprintendenza di settore provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
(arch. Renata COBOLLO)

Il Funzionario incaricato
arch. Michele CASTELLI





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il provvedimento 16 marzo 2017, con il quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto ha dichiarato l’interesse culturale, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004, dell’immobile denominato “Palazzo Ancilotto e sedime”, sito nel comune di Treviso, provincia di Treviso, via Borgo Cavour 38, catastalmente distinto al C.F., foglio 1 - sezione E, particella 22, subb. 10 parte e 11 parte; e al C.T., foglio 26, particelle 22 parte (per mq 355 stimati) e 706, di proprietà della Diocesi di Treviso;

VISTA la nota in data 22 marzo 2017, pervenuta alla Commissione regionale il 23 marzo 2017, con la quale, ai sensi dell’art. 56 del d.lgs. 42/2004, il legale rappresentante del soggetto proprietario dell’immobile di cui sopra, ha chiesto al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il rilascio dell’autorizzazione dell’immobile suindicato, corredandola dell’indicazione della destinazione d’uso in atto, delle indicazioni di interventi conservativi necessari, nonché delle modalità di fruizione pubblica del bene;

VISTO il parere istruttorio nel merito espresso, con nota prot. 8929 del 28 aprile 2017, dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia e le province di Belluno;

CONSIDERATO che, dalla divisata alienazione del bene, non risulta derivare danno alla sua conservazione e alla sua pubblica fruizione,

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell’art. 56 del citato d.lgs. 42/2004

AUTORIZZA

con deliberazione 8 maggio 2017, di cui al pertinente verbale della seduta, l’alienazione del bene denominato “Palazzo Ancilotto e sedime”, sito nel comune di Treviso, come meglio individuato e descritto nelle premesse del presente provvedimento.

Il bene alienato, ai sensi del comma 4-*quater* del medesimo articolo 56, non potrà essere assoggettato ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell’art. 21, comma 4, del d.lgs. 42/2004.



Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio 4314 - Calle del Duca - 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it



Il trasferimento del bene, ai sensi del comma 3 dell'art. 56, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. *lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* – la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle strutture architettoniche tipiche che contraddistinguono la tipologia palaziale e alle strutture portanti, quali capriate e solai realizzati in fase. Sarà assicurata la conservazione dei beni archeologici.
Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati.
Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs.42/2004 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza competente ogni eventuale mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico ed archeologico dell'immobile, escludendo ogni possibile pregiudizio alla sua conservazione.
2. *lett. b) condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione pubblica saranno quelle consentite dalle previste destinazioni residenziali e/o direzionali e/o culturali dell'immobile, coincidenti con l'apprezzamento, in particolare, del prospetto esterno costituente il portico ad uso pubblico e degli affreschi ivi presenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56, comma 4-ter, le prescrizioni e condizioni contenute nella presente autorizzazione sono riportate nell'atto di alienazione e sono trascritte, su richiesta del Soprintendente, nei registri immobiliari.

L'atto di trasferimento sarà denunciato alla competente Soprintendenza, nei modi ed entro i termini di cui all'art. 59 del d.lgs. 42/2004.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 maggio 2017

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



D 28.03

Vincol-
Castelli



Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL
VENETO

Alla Soprintendenza Archeologia Belle arti
e paesaggio per la città metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
PADOVA

MIBACT-SR-VEN

DIR-UFF

0003276 28/03/2017

Cl. 34.25.04/7

Treviso

Allegati:

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: TREVISO – Palazzo Ancilotto e sedime, sito in via Borgo Cavour, 38 e catastalmente distinto al C.F., foglio 1 – sezione E, particella 22, subb. 10 parte e 11 parte e al C.T., foglio 26, particelle 22 parte (per mq 355 stimati) e 706, di proprietà della Diocesi di Treviso (Provvedimento 16 marzo 2017) –

Richiesta di autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 –

Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 56, comma primo, lett. b) (beni culturali appartenenti a soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 56, lett. a) o a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti).-

| | | |
|---|--------|-----------|
| Soprintendenza ARCHEOLOGIA BELLE ARTI e PAESAGGIO | | |
| Per le province di VE - BL - PD - TV | | |
| Anno | Classe | Fascicolo |
| | | OK |
| MIBACT - SIREAP - VEBPT | | |
| 28 MAR. 2017 | | |
| N. 6531 VE-RE | | |

E.p.c. Alla Diocesi di Treviso
Ufficio diocesano per l'arte sacra
e i beni culturali
piazza Duomo, 2
31100 TREVISO
(rif. nota s.n. prot. del 22 marzo 2017)

Con riferimento a contestuale istanza di autorizzazione all'alienazione del bene immobile di cui all'oggetto, qui pervenuta in data 23 marzo 2017, codesta Soprintendenza si esprimerà, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, comunicando se dalla divisata alienazione possa derivare un danno alla conservazione del bene o possa esserne menomata la pubblica fruizione (art. 56, comma 4-bis).

Codesto Ufficio vorrà inoltre fornire le indicazioni di cui all'art. 55, comma 3, lettere a) e b) del d.lgs 42/2004.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il Funzionario incaricato
arch. Michele CASTELLI

